

# Il Lago di Pilato



## DA FOCE AL LAGO DI PILATO

**Dislivello in salita:** m 995 (da m 945 a m 1940)

**Tempi di percorrenza:** ore 3.30 per l'andata; ore 3.00 per il ritorno

**Difficoltà:** Nessuna, salvo brevi tratti di sentiero ripido

**Interesse prevalente:** Floristico, paesaggistico, faunistico.

**Equipaggiamento:** Da montagna, con zaino, copricapo, giacca a vento e scarponi, acqua e cibo al seguito.

**Periodo consigliato:** Dalla primavera avanzata all'autunno.

**Ambiente:** L'aspra morfologia della soglia glaciale delle Svolte, con i propri faggi secolari ed i piccoli tesori botanici nascosti negli anfratti rocciosi; la lunga monotonia dei versanti erbosi e detritici della Valle del Lago, chiusa tra gli alti sipari di roccia che sostengono il cielo turchese; il fascino inquietante della testata valliva, con il piccolo lago smeraldo, i silenzi, le cornici di brevi bastioni rocciosi: tutto questo attende chi si avventura lungo l'antichissimo sentiero pastorale che risale la valle, anche se l'incontro con la leggenda avviene soltanto all'epilogo dell'escursione, attorno a quel lago che da sempre ha stimolato nell'animo sensazioni inquietanti, timori ancestrali e visioni irreali.



(Le informazioni qui riportate sono state tratte dal libro di M. Zanetti e V. Tonello "Escursioni nel Parco dei Monti Sibillini – Itinerari fuori porta" edito dalla CIERRE edizioni)